

Lo prevede la pdl sulla voluntary disclosure. Via libera alle assunzioni alle Entrate

Rw, soglia d'obbligo elevata

Compilazione per c/c e depositi esteri da 15 mila

di Cristina Bartelli

Per i conti correnti e i depositi esteri l'obbligo di compilazione del quadro Rw scatta oltre i 15.000 euro e non più 10.000. Soglia di esenzione più elevata dunque per aderire alle nuove regole sul monitoraggio fiscale. Anche se per la compilazione si deve prendere come riferimento la cifra come valore massimo complessivo raggiunto nel corso del periodo di imposta. La novità, che allinea la soglia per le persone fisiche alle generali soglie per intermediari e antiriciclaggio, è contenuta nell'articolo 2 della legge sul rimpatrio dei capitali che ha iniziato ieri il suo iter nell'aula di Montecitorio.

Le persone fisiche, dunque, in sede di compilazione del quadro Rw dovranno verificare, in caso possiedano conti correnti o depositi, se il saldo nel periodo di riferimento ha mai raggiunto o superato la somma.

E solo in caso affermativo si procederà alla compilazione mentre al di sotto nulla dovrà essere indicato. Discorso diverso è per le consistenze patrimoniali detenute all'estero per cui non esiste soglia minima per la compilazione che dovrà essere dunque effettuata a prescindere dal valore.

Le disposizioni, oltre a riscrivere la procedura di voluntary disclosure, prevedono, proprio per rafforzare e seguire l'attività di rimpatrio dei capitali, una campagna di assunzione presso l'Agenzia delle entrate.

L'Agenzia è infatti autorizzata all'assunzione, per gli anni 2014, 2015 e 2016, ad ulteriori assunzioni a tempo indeterminato.

Non viene specificato il numero delle persone da assumere ma la spesa. Nel 2014, infatti, agli assunti dovrà corrispondere un contingente di spesa non superiore a 4,5 mln di euro per il 2014, 24 mln di euro per il 2015 e 41,5 mln di euro per il 2016 che a regime, a decorrere dal 2017, saranno 55 mln.

La legge precisa che dovrà essere data priorità agli idonei inseriti già in graduatorie vigenti.

Sempre nella legge sulla voluntary disclosure, nel capitolo dedicato al personale, è inserito il termine del 31 dicembre 2014 come dead line entro la quale le agenzie fiscali (dogane, territorio e entrate) possono predisporre procedure concorsuali, che si sarebbero dovute indire entro il 30 giugno 2014, per la copertura dei posti dirigenziali vacanti, prorogando gli incarichi già attribuiti.

Il provvedimento specifica anche a quali voci saranno destinate le risorse che arriveranno all'erario dal rimpatrio dei capitali, risorse, peraltro non quantificate nel provvedimento.

Infatti il provvedimento, al capitolo coperture finanziarie, iscrive i numeri preventivati per le assunzioni delle Agenzie delle entrate. Queste risorse sono recuperate riducendo il fondo per interventi strutturali di politica economica.

In particolare le entrate saranno destinate ad un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello stato.

La destinazione degli introiti riguarderà, dunque, il pagamento dei debiti commerciali scaduti in conto capitale, anche prevedendo l'esclusione dei relativi pagamenti dai vincoli del patto di stabilità interno; l'esclusione dai vincoli del patto di stabilità interno delle risorse assegnate a titolo di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari e quelli del fondo per lo sviluppo e la coesione; investimenti pubblici; e il fondo per la riduzione della pressione fiscale.

In particolare, il gettito voluntary, che arriverà al fondo di riduzione della pressione fiscale, andrà a incrementare le deduzioni Irap, le detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e le detrazioni per reddito da lavoro dipendente e da pensione. Della ripartizione se ne occuperanno uno o più decreti del presidente del consiglio dei ministri.